ALLEGATO A

Interventi di promozione di piani formativi, aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua. Legge 236/93, articolo *9*

Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati
Annualità 2004

Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di piani formativi per occupati presentati a valere sul decreto n°296/2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 ottobre 2003 e viene adottato in coerenza ed attuazione:

- della Legge n. 236 del 19 luglio 1993, "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, commi 3 e 7;
- della Legge n. 196 del 24 giugno 1997, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art. 17;
- della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", art. 118;
- della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", art. 48;
- del Regolamento CE n. 68 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive rettifiche ed integrazioni;
- del Regolamento CE n. 69 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e successive rettifiche ed integrazioni;
- della Delibera di Giunta Regionale n 1537 del 06/08/04;
- della Delibera di Giunta Regionale n 966 del 2 luglio 2004.

Le azioni di formazione continua realizzabili ai sensi del presente avviso e di seguito descritte, ancorché non comprese nel POR Obiettivo 1 – F.S.E. 2000/2006, si intendono assimilabili alla Misura 3.9 del POR stesso, in quanto destinate a perseguirne i medesimi obiettivi.
Pertanto, per quanto non disposto, si fa rinvio alle disposizioni regionali contenute nel "Manuale di gestione FSE" approvato con DGR n 966 del 2 luglio 2004 e pubblicato sul numero speciale del BURC del 3 Agosto 2004.

ARTICOLO 1
FINALITA'

Il presente avviso mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare e accrescere le loro competenze al fine di:

- ridurre il pericolo di espulsione dal mercato del lavoro per quei lavoratori a maggior rischio e sostenere la competitività delle imprese;
- ridurre il tasso di infortunio sul lavoro nel settore dell'edilizia, che nella nostra regione assume dimensioni preoccupanti, in particolare per il non rispetto della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività riguardano la realizzazione di interventi formativi nell'ambito di un Piano formativo, ovvero un programma organico di attività di formazione concordato e sottoscritto con le parti sociali sindacali (RSU interna, rappresentanza sindacale provinciale, regionale, nazionale) rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali delle imprese localizzate nella Regione Campania.
Ogni Piano formativo aziendale, settoriale o territoriale può prevedere un progetto formativo articolato in più azioni.
Ogni intervento formativo fa riferimento ad un Piano formativo.
La sottoscrizione del Piano formativo da parte delle rappresentanze sindacali e datoriali è demandata ad apposito accordo da allegare al Piano. Tale accordo deve fare espresso ed esclusivo riferimento al Piano formativo in cui sono individuate le imprese che partecipano .
La mancata descrizione del Piano formativo e/o la mancata presentazione del documento che ne attesta l'approvazione delle Parti sociali costituiscono causa di esclusione dalla valutazione.

Ogni Piano deve essere redatto secondo l'allegato formulario ed in particolare, oltre alla descrizione sintetica degli interventi formativi che lo compongono, deve:

- indicare il titolo, l'obiettivo, il numero di ore, il contenuto formativo dettagliato, il valore finanziario di ogni singolo intervento ed il valore complessivo di tutti gli interventi previsti;
- contenere indicazioni sul numero e sulle caratteristiche dei lavoratori coinvolti negli interventi e sul monte ore di formazione a cui partecipa ciascun lavoratore.

ARTICOLO 3
TIPOLOGIE DI PIANI E DI FORMAZIONE

Con riferimento alle attività, di cui al precedente art. 2, è consentita la presentazione di Piani aziendali e pluriaziendali, settoriali o territoriali.
I **Piani aziendali** riguardano una sola azienda e possono essere presentati direttamente da imprese assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 160/75 e successive modifiche e integrazioni.
I **Piani pluriaziendali**, riguardano più aziende, piccole e medie, (per la definizione di PMI si veda la nota 1) e sono relativi al raggiungimento di un medesimo obiettivo, o ad uno stesso contenuto tematico, o a metodologie e strumentazioni comuni. I Piani pluriaziendali potranno riguardare aziende di uno specifico settore (progetti settoriali) ovvero di un determinato territorio (progetti territoriali).
Ciascuna azienda può presentare un solo Piano e deve dichiarare esplicitamente di non partecipare ad altro Piano formativo.
I Piani di cui al presente avviso potranno pertanto prevedere:

- interventi di formazione specifica che comportano apprendimenti direttamente o prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso una singola impresa beneficiaria, non trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.
- interventi di formazione generale che sviluppano competenze ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione che pertanto si traducano in un aumento di competitività di gruppi significativi. Gli interventi di formazione generale potranno rispondere ai bisogni di più imprese.

ARTICOLO 4
SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

Per l'accesso al finanziamento le proposte devono essere presentate ed attuate secondo modalità diversificate per i Piani aziendali e per i Piani pluriaziendali:

- nel caso dei **Piani aziendali**: le singole imprese private devono presentare direttamente il piano formativo per i propri dipendenti occupati presso le unità produttive locali, interessate al Piano. .Non sono ammissibili ai corsi i dipendenti di unità operative localizzate fuori della Regione Campania. I piani aziendali di formazione specifica possono essere attuati direttamente dall'azienda, se in possesso di locali adibiti ad attività didattiche, rispondenti, cioè, ai requisiti previsti dalla normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle sedi formative. In caso contrario, da organismi accreditati per la formazione continua presso la Regione Campania. In quest'ultima ipotesi, la richiesta di finanziamento ed il formulario devono essere presentati dall'azienda ma sottoscritti da entrambi i soggetti .
- nel caso dei **Piani pluriaziendali**: i piani pluriaziendali devono essere presentati dalle aziende, attraverso il soggetto individuato come capofila e devono essere attuati da un organismo accreditato per la formazione continua presso la Regione Campania. La domanda di contributo ed il formulario di presentazione del Piano devono essere sottoscritti dai rappresentanti legali di tutte le aziende che parteciperanno alla formazione. In caso di ATI o raggruppamento costituito, sarà sufficiente la sottoscrizione del rappresentante legale del soggetto capofila e dell'Ente di formazione delegato. Le schede di presentazione devono, comunque, essere redatte da ogni soggetto partner.L' organismo formativo, in qualità di soggetto attuatore, dovrà essere in regola con le procedure di accreditamento, dovrà cioè essere accreditato in base al nuovo Regolamento approvato con DGR n. 808 del 10 giugno 2004, pubblicata sul BURC n. 33 del 12 luglio. Gli insegnamenti teorici saranno impartiti presso le sedi accreditate dell'Ente di formazione.

In caso di formazione in modalità FAD , l'organismo di formazione dovrà essere accreditato ai sensi del regolamento regionale approvato con DGR N°2076 del 13/06/2003.
Ciascuna azienda destinataria dovrà, altresì, dichiarare di aver ottemperato, per i 12 mesi precedenti la domanda, al versamento all'I.N.P.S. dei contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui all'art. 12 della L.160/75 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 5
CONTENUTI DEI PROGETTI

Gli interventi afferenti ai Piani presentati a valere sul presente avviso dovranno rientrare nelle seguenti tipologie di attività.

A) formazione per tutti i settori

A.1. Destinatari

Sono destinatari delle iniziative nell'ambito della tipologia A), i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/1975, relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro sulla Formazione Professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, rientranti nelle seguenti condizioni lavorative:

a) tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
b) i lavoratori di qualsiasi impresa privata con contratti di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dalla Legge n.30 del 23.02.2003;
c) i lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
d) i lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
e) i lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

Saranno ritenuti prioritari ai fini del presente avviso i piani formativi rivolti ai lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria con età superiore ai 45 anni e che prevedono almeno una percentuale del 30% dei posti in formazione rivolto alle lavoratrici.

A.2. Descrizione delle attività ammissibili

Le attività formative rientranti nella seguente tipologia devono essere realizzate nell'ambito di Piani di formazione aziendali o pluriaziendali, settoriali o territoriali, oggetto di specifici accordi aziendali, come meglio specificato all'art.2 . Non sono considerati ammissibili ai fini della presente tipologia interventi e destinatari rientranti nella tipologia di azione B.

A.3. Contenuti degli interventi formativi

Gli interventi dovranno essere finalizzati:

- all'attuazione di accordi contrattuali specifici;
- all'attuazione di piani formativi aziendali inerenti l'applicazione di specifici dispositivi legislativi (sicurezza, HCCP, ecc.);
- a favorire i processi di riorganizzazione aziendale, a seguito di accordi contrattuali con le parti sociali;
- a realizzare percorsi finalizzati al sostegno del processo di trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato.
- Gli interventi formativi di cui alla presente tipologia di azione, inoltre, saranno volti all'accrescimento della competitività dell'impresa e al rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori e riguardare le seguenti aree tematiche:
- qualità;
- innovazione tecnologica ed organizzativa;
- sicurezza e protezione ambientale;
- attuazione di nuove norme nazionali e comunitarie;
- adeguamento e rafforzamento del processo di crescita imprenditoriale.

B) formazione continua per l'edilizia

Le attività rientranti in questa tipologia sono coerenti con le finalità del Protocollo d'Intesa stipulato dall'Assessorato alla Formazione e l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Giunta Regionale della Campania con i CPT, organismi paritetici costituiti tra le Associazioni dei Costruttori edili e le Associazioni sindacali di categoria. Esse sono da considerarsi di formazione generale e possono essere realizzate nell'ambito di Piani di formazione aziendale o pluriaziendale –settoriali ,come meglio specificato all'art.2. Le proposte formative possono essere presentate oltre che nelle modalità descritte all'art.4 anche dagli Enti Bilaterali attraverso i CPT.

B.1. Destinatari

Sono destinatari delle iniziative nell'ambito della tipologia B), lavoratori delle **imprese edili** assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della Legge 160/1975 relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS, così come modificato

all'art. 25 della Legge Quadro sulla Formazione Professionale n. 845/1978 e successive modificazioni. I destinatari sono tecnici e lavoratori dei cantieri edili con contratto a tempo indeterminato o con contratti di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dalla Legge n. 30 del 23.02.2003.

B.2. Contenuti degli interventi formativi
Gli interventi dovranno essere finalizzati: alla formazione/aggiornamento:
2.1) del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione – ex D.lgs 626/94 e 195/03.
2.2) degli Addetti all'emergenza:
2.3) dei *lavoratori del settore edile per la prevenzione dei rischi nei cantieri* di cui D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
Gli insegnamenti devono rispettare gli standard formativi minimi previsti dalla normativa vigente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non sono, ad alcun titolo, inclusi tra i destinatari delle due tipologie (A e B) oggetto del presente avviso:
- gli apprendisti;
- i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori che nell'anno precedente l'assunzione abbiano partecipato a progetti di formazione A.I.F.A. o In.La. finanziati dalla Regione Campania;
- i dipendenti della pubblica amministrazione;
- i dipendenti delle Casse di Risparmio, delle imprese del settore agricolo, nonché di altri enti e imprese pubbliche o private non assoggettate ai versamenti contributivi sopraindicati;
- i titolari di impresa e loro coadiuvanti,che non ricevono cioè busta paga, i soci non dipendenti, gli amministratori o i consiglieri.

ARTICOLO 6
AIUTI DI STATO

Gli interventi di formazione continua si configurano come aiuti di Stato alle imprese e, pertanto, devono rispettare le normative comunitarie in materia, nonché la disciplina regionale di attuazione delle stesse.
Le normative applicabili sono le seguenti:
1. Regolamento regionale sugli aiuti alla formazione approvato, con D.G.R. n. 3182 del 28/6/2002, in applicazione al Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive modifiche ed integrazioni;
2. Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e successive modifiche ed integrazioni.
   Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai suddetti Regolamenti e specificati di seguito.

6.1 Regime di aiuti alla formazione (Regolamento regionale sugli aiuti alla formazione)
Per la determinazione dell'intensità degli aiuti, la normativa applicabile è data dal Regolamento regionale sugli aiuti alla formazione approvato, con D.G.R. 3193 del 05 luglio 2002 in applicazione al Regolamento (CE) n. 68/2001 e successive modifiche ed integrazione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE relativo agli aiuti destinati alla formazione.
La disciplina prevista nel suddetto regime si applicherà ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese costituite o da costituire in ATI, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi in ambedue i casi beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.
L'aiuto è erogato entro i limiti e le intensità massime indicate in termini di ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda), a seconda della dimensione dell'impresa e del destinatario finale. Pertanto le intensità massime saranno quelle indicate nel seguente riquadro:

	Per progetti di Formazione generale	Per progetti di Formazione specifica
GRANDI IMPRESE	60 %	35%
PMI[1]	80 %	45%

Con riferimento al destinatario finale, le intensità di cui al riquadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati, così definiti in base all'articolo 2 lettera g) del Regolamento CE n. 68/2001, ovvero:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

6.2 Intensità massima dell'aiuto e cofinanziamento privato

Le imprese devono garantire il cofinanziamento nei limiti percentuali previsti al precedente comma,calcolato sul costo globale del Piano. Il costo dei salari dei lavoratori impegnati in formazione è ammissibile solo quale forma di cofinanziamento delle imprese, esso non è quindi imputabile sulla quota a carico pubblico.

Nel caso di interventi pluriaziendali, l'importo del cofinanziamento privato totale è dato dalla somma delle quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare, in base al regime di aiuti da essa stessa prescelto. Al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento privato, il costo totale dell'intervento viene imputato alle diverse imprese, in modo proporzionale al numero di allievi partecipanti al corso. L'ente di formazione in qualità di soggetto attuatore, si farà garante del cofinanziamento delle imprese.

6.3 Aiuti di importanza minore ("de minimis")

Il Soggetto proponente, può optare per l'erogazione dell'aiuto alla formazione in conformità al Regolamento CE n. 69/2001 sugli aiuti di importanza minore ("de minimis") e successive modifiche ed integrazioni.

La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 100.000 EURO, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese, sia dagli enti formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa che intenda avvalersi del regime "de minimis" compilerà l'apposita dichiarazione contenuta nel formulario, dalla quale risulti che i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione. A tal fine gli aiuti ricevuti a titolo degli Obiettivi comunitari della programmazione 1994-1999 FSE non dovranno essere conteggiati per la verifica del rispetto della soglia di 100.000 Euro prevista dalla normativa comunitaria.

[1] Per piccole e medie imprese si intendono quelle definite in conformità alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione, del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.04.96), recepita dal Decreto Ministeriale 18.9.1997 (GUCE 229 del 1.10.1997) "Adeguamenti alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI" e successive modifiche ed integrazioni.

Sempre ai fini del rilascio di tale dichiarazione, i contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 1, e dunque alla sua attuale realtà economico – giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti – periodo per il quale calcolare i contributi de minimis ricevuti – l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.
La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

ARTICOLO 7
CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO

Ai partecipanti al corso viene rilasciato a cura del soggetto attuatore attestato di frequenza. Può essere prevista l'effettuazione di una prova finale da realizzarsi secondo la normativa regionale vigente.

ARTICOLO 8
MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le azioni formative rivolte a occupati devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 5 e 20. Il mancato rispetto di quanto previsto preclude la possibilità di dare inizio all'azione.
Ciascun Piano non può prevedere una formazione pratica con la modalità dell'affiancamento, superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa nazionale ed europea per attività formative rivolte a profili regolamentati.
Il ricorso alla formazione a distanza è ammissibile nell'ambito di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali in merito.
In relazione alla configurazione del dispositivo didattico attivato dall'Ente gestore dovranno, dunque, essere evidenziate e documentate tutte le attività didattiche di gruppo e individuali, in modalità convenzionali o tramite tecnologie.
Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia al citato Manuale di gestione FSE.
Tutti i soggetti proponenti devono in ogni caso dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
- applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento.

ARTICOLO 9
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Per la realizzazione del programma formativo previsto dal presente avviso, sarà stanziato un importo complessivo pari ad Euro 2. 965.000,00. Tale somma è finanziata con le risorse assegnate dal MLPS con Decreto Direttoriale n. 296/V/2003 del 28/10/2003 del MLPS, a valere sulla L.236/93.
In particolare per la realizzazione di percorsi formativi inerenti la tipologia A, sono disponibili Euro 2.075.500,00, per i percorsi inerenti la tipologia B sono disponibili Euro 889.500,00.

ARTICOLO 10
PARAMETRI DI RIFERIMENTO

I Piani devono di norma concludersi entro 10 mesi dalla data del loro inizio.
Gli interventi formativi rientrano nella tipologia "Aggiornamento"e la loro durata non può essere superiore alle 200 ore.
I Piani di durata superiore a quanto stabilito dal presente avviso sono esclusi dalla valutazione.
Ciascuna impresa non può beneficiare, per Piano formativo aziendale, di un contributo pubblico superiore a 56.000 euro, strutturato nel rispetto dei parametri di riferimento. Analogamente, il contributo pubblico massimo per Piano pluriaziendale è pari a Euro150.000,00.
Costo ora allievo max 14 euro ,sul contributo pubblico
Numero allievi: min.5; max 20.

ARTICOLO 11
SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle previste all'art. 7 del Regolamento regionale che disciplina gli Aiuti alla Formazione approvato con DGR 3193 del 05 luglio 2002 e dalle disposizioni contenute nel Manuale di gestione FSE approvato con DGR 966 del 2 luglio 2004.

ARTICOLO 12
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'accesso al finanziamento di cui al presente avviso dovrà essere presentata apposita domanda, compilata in carta semplice, accompagnata dalla documentazione obbligatoria, specificata al successivo art. 15.
Il plico contenente la documentazione richiesta, dovrà pervenire, con qualunque mezzo, entro le ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: ***"Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua Legge 236/93, articolo 9 Annualità 2004 - Tipologia (A o B)".*** Accanto a tale dicitura, la busta dovrà, inoltre, riportare in maniera chiara la denominazione del mittente (soggetto proponente), l'indirizzo completo e il numero di telefono e di fax.
Il plico dovrà essere inviato al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale- Centro Direzionale isola A/6- 80136 Napoli. In alternativa, il plico potrà essere consegnato a mano nei giorni di ricevimento del pubblico (martedì, mercoledì, venerdì) dalle ore 10.00 alle ore 13.00. In tal caso, il protocollo ne attesterà l'orario e il giorno di ricevimento. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine il termine si intende fissato al primo giorno lavorativo successivo.
La documentazione di partecipazione al presente avviso dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato (allegato A) e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea. *In caso di difformità fra la richiesta di contributo riportata in domanda e quanto indicato nel piano finanziario, sarà ritenuto valido il costo più basso.*
Il soggetto presentatore è responsabile della mancata ricezione presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

ARTICOLO 13
DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un Piano è necessario produrre la seguente documentazione:
- Domanda di finanziamento del Piano. La domanda deve fare riferimento al presente Avviso nonché all'esatta denominazione del Piano, alla tipologia di formazione ed all'importo del finanziamento richiesto, al numero di allievi e riportare l'elenco dei documenti allegati. In caso di Piano pluriaziendale presentato da costituenda ATI, la domanda ed il formulario, ivi compreso il piano finanziario, vanno sottoscritti sia dal soggetto capofila che dall'Ente di Formazione. In caso di ATI costituita, dai legali rappresentanti sia dell'ATI che dell'Ente di Formazione;
- Apposito formulario (Allegato C);
- Dichiarazione sostitutiva di affidabilità– resa anche ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99 – del legale rappresentante che attesti l'affidabilità, economica e giuridica del proponente oltre che di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; (scheda 1);
- Dichiarazione del legale rappresentante attestante la natura di PMI (piccola e media impresa), attraverso la specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote; (scheda 2)
- Scelta del regime di aiuto ((scheda 3/A-3/B);
- Eventuale dichiarazione di costituenda A.T.I. (scheda 4);
- Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI già costituite);
- Certificati di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

ARTICOLO 14
AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

I Piani sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:
- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolti ai destinatari previsti;
- rispettano i parametri di costo e durata;
- rispettano la quota di cofinanziamento privato richiesto;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- corredati da accordo sindacale.

La mancanza di uno solo dei requisiti richiesti determina la esclusione del Piano dalla valutazione .
Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.
Le operazioni di valutazione formale e tecnica sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

ARTICOLO 15
CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione attengono alla qualità del Piano e dei suoi diversi aspetti (coerenza dal punto di vista tecnico /contenutistico/finanziario) e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.
Il punteggio massimo conseguibile è di 1.000 punti.

Criteri con riferimento ai punti del formulario	Punt. Max
1. Partnership	**120**
2. Obiettivi aziendali: impatti attesi	
2.1. Definizione e rilevanza dell'impatto sull'azienda/e	70
2.2. Definizione e rilevanza dell'impatto su eventuali processi di ristrutturazione, riorganizzazione dell'azienda/e attestato da accordi aziendali	75
2.3. Definizione e rilevanza dell'impatto sui lavoratori	70
2.4. Definizione e rilevanza dell'impatto sui lavoratori con particolare disagio	75
3. Qualità e coerenza progettuale	
3.1. Qualità della motivazione e della finalità dell'intervento e coerenza rispetto agli obiettivi aziendali	140
3.2. Articolazione complessiva del Piano	120
3.3. Contenuti e obiettivi formativi	120
3.4. Presenza di metodologie e strumentazioni innovative	60
3.5. Dispositivi di monitoraggio e valutazione	60
Obiettivi trasversali	0
3.6. Approccio progettuale al tema delle pari opportunità	30
3.7. Connessioni con lo sviluppo della società dell'informazione	30
3.8. Progetti inseriti nell'ambito di iniziative di sviluppo locale	30
TOTALE	**1.000**

E' finanziabile il Piano che raggiunga almeno i 600/1.000.

ARTICOLO 16
APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

La Regione Campania approva la graduatoria delle domande pervenute entro le scadenze e con le modalità indicate nel presente Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Campania provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURC ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti risultati vincitori.
Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire al Settore Orientamento entro e non oltre 1l 30°giorno dalla pubblicazione sul BURC.

ARTICOLO 17
ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO

Sulla base del Piano presentato la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed un'ulteriore rideterminazione dei costi. In caso di tagli finanziari, il soggetto è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli Uffici Regionali.

Nell'ipotesi in cui il Piano presentato risulti finanziabile il rapporto sarà regolato nell'atto di concessione, nel quale saranno contenute le condizioni per l'erogazione del finanziamento e gli obblighi del soggetto attuatore. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC ,i soggetti attuatori sono tenuti a sottoscrivere l'atto di concessione.
I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative nonché la normativa comunitaria in materia. Sono inoltre tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali ed a ottemperare a tutte le indicazioni contenute nell'atto di concessione e nel presente avviso.

ARTICOLO 18
DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei Piani finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania. Per quanto riguarda il regime giuridico - economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente Avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione Campania, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la Giunta Regionale della Campania normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione Campania una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del Piano , senza ulteriori spese.

ARTICOLO 19
INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

ARTICOLO 20
TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/03 e modifiche.

ARTICOLO 21
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è: Dott. Alfredo Tamborlini

ARTICOLO 22
INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) nella sottopagina del BURC e del Settore Orientamento. Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

ARTICOLO 23
RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

UNIONE EUROPEA

POR 2000 – 2006 - Misura 3.9

ALLEGATO B
Schede 1-6

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: L. 236/93 - Decreto Direttoriale n. 296/V/2003 del 28/10/2003: Richiesta di contributo per il finanziamento di interventi per la presentazione di piani di formazione continua per occupati Annualità 2004 approvato con Decreto Dirigenziale. N _____ del _____

Il sottoscritto _____ ,

in qualità di legale rappresentante dell'organismo/impresa _____ ,

(oppure)

Il sottoscritto _____ ,

in qualità di legale rappresentante dell'organismo capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese _____ composta da:

1) _____

2) _____

CHIEDE

il finanziamento del progetto denominato _____, allegato e parte integrante della presente domanda , con le seguenti caratteristiche:

Tipologia di Formazione

generica ☐

specifica ☐

Tipologia di aiuto

Aiuto di stato ☐

De minimis ☐

Tipologia di piano

Aziendale ☐

Pluriaziendale ☐

Il costo previsto complessivo è pari ad Euro _____ così ripartito:

Finanziamento pubblico: Euro _____ ;

Finanziamento Privato: Euro _____ ;

Il periodo previsto per la realizzazione è dal _____ al _____

L'azione riguarda n. _____ persone di cui n. ____ donne

Il soggetto attuatore che realizzerà la formazione è _____

Fanno parte integrante della domanda i seguenti allegati:

- Formulario relativo al progetto composto di n. ____ pagine
- N. ____ dichiarazioni (specificare le dichiarazioni allegate richieste dall'Avviso)
- Altro _____

Firma

_____ _____

Rappresentante legale proponente Rappresentante legale attuatore

Data _____

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 1

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale - Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ
GIURIDICO – ECONOMICO – FINANZIARIA
la presente dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa destinataria dell'intervento

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente a _____

Via _____

legale rappresentante dell'Impresa _____

partecipante al progetto _____

presentato da _____ (indicare il soggetto proponente)

e attuato da _____ (indicare il soggetto attuante)

Consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, dichiara ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Barrare le caselle di interesse)

- ❑ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,
- ❑ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ❑ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ❑ di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
- ❑ che l'impresa rappresentata è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e successive modifiche e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.
- ❑ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS_____ matricola _____ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- ❑ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ❑ (per le cooperative):di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, dichiara altresì

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- ❑ di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili come risulta dal certificato che si allega.

Data FIRMA legale rappresentante

_____
(allegare copia documento di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 2

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale - Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE Attestante la natura di PMI

la presente dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa destinataria dell'intervento

Il sottoscritto _____

Nato a _____il_____ Residente a _____

Via _____

legale rappresentante dell'Impresa _____

partecipante al progetto _____

presentato da _____ (indicare il soggetto proponente)

e attuato da _____ (indicare il soggetto attuante)

Consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, dichiara ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

DICHIARA

CHE L'IMPRESA summenzionata rientra nella categoria di PMI in conformità alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione, del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.04.96), recepita dal Decreto Ministeriale 18.9.1997 (GUCE 229 del 1.10.1997) "Adeguamenti alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

A tal fine specifica che:

1. Ha un numero di dipendenti inferiore a 250.
2. Ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU ovvero un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU (eliminare la voce non pertinente)
3. È in condizione di indipendenza, in quanto la proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più, da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa.

Per il punto 3, ove ricorrano le condizioni, la dichiarazione può riportare una delle seguenti diciture:

- ❑ È in condizione di indipendenza, in quanto la proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto è detenuta per una quota superiore al 25% da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, che non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa.
- ❑ dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza,in quanto la proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto è disperso in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è detenuto.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi ai sensi del DPR 445/2000.

Data _____ FIRMA legale rappresentante

_____

(allegare copia documento di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 3/A

APPLICAZIONE Reg. (CE) N. 69/2001
Aiuti di importanza minore ("de minimis")

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

rappresentante dell'impresa _ _____

con sede legale in _____

Preso atto

Che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento d'esenzione n. 69/2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 10 del 13.01.2001), entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione e che pertanto, a partire da tale data, la Comunicazione C68 del 06.03.1996 (cd Comunicazione "de minimis") risulta inapplicabile;

Che, secondo tale regolamento, l'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre anni, ricevere più di 100.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis";

Che l'arco di tempo in riferimento al quale considerare e quindi cumulare tutti gli aiuti, erogati a titolo di "de minimis" da qualsiasi autorità pubblica, nazionale o comunitaria, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, decorre a partire dalla data di approvazione del contributo e va a ritroso per tre anni naturali e consecutivi (36 mesi)[2];

Che il raggiungimento della soglia dei 100.000 Euro non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti erogati sulla base di regimi specificamente autorizzati dalla Commissione o adottati in virtù di Regolamenti d'esenzione, come il Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione o il Regolamento 70/2001 sugli aiuti a favore delle Piccole e Medie Imprese, dovendosi cumulare, agli effetti del rispetto della soglia dei 100.000 Euro, solamente gli aiuti erogati a titolo di "de minimis";

Che l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro. Qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie su prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lorda"[3];

Che la regola "de minimis" non è applicabile: al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (agricoltura, pesca ed acquacoltura) e-fino al 13-07-2002- al settore dei prodotti di cui al Trattato CECA;
Che l'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione e che pertanto saranno aiuti incompatibili con il mercato comune gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività

[2] Nel caso particolare in cui vengano approvate graduatorie di progetti, ma non il relativo contributo (ad esempio per mancanza di risorse finanziarie), si intende che nessun contributo è stato concesso. Pertanto, ai fini del calcolo del periodo triennale, la data del finanziamento da considerare è quella dell'approvazione del contributo, nella misura in cui, dall'approvazione del progetto, l'amministrazione pubblica in questione passa all'approvazione del contributo.

[3] Nell'ipotesi particolare in cui al momento della liquidazione finale del contributo fossero state registrate economie nel progetto che ne determinano una riduzione rispetto all'importo approvato, l'importo da prendere in considerazione per il calcolo del cumulo è l'importo finale ridotto. La data rilevante rimane quella di approvazione del contributo.

di esportazione nonché quelli condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

Dichiara

Che l'impresa rappresentata ha titolo **AD ESSERE BENEFICIARIA** del contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nelle _____ schede di seguito compilate e nella seguente tabella riepilogativa.

Scheda n.

Soggetto concedente l'aiuto	**Normativa di Riferimento**
Data di concessione	**Data erogazione**
Importo sovvenzione. Euro:	

Scheda n.

Soggetto concedente l'aiuto	**Normativa di Riferimento**
Data di concessione	**Data erogazione**
Importo sovvenzione. Euro:	

Riepilogo anni _____

Numero scheda	**Data concessione**	**Importo sovvenzione**
Totale		

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____n._____ ai sensi ai sensi del DPR 445/2000.

Data _____ FIRMA legale rappresentante

_____

(allegare copia documento di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 4

DICHIARAZIONE COSTITUENDA A.T.I.

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale - Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: Avviso Pubblico

I rappresentanti legali delle seguenti imprese:

1. _____

con sede legale in _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____ ,

nato a _____ ,

domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

2. _____

con sede legale in _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____ ,

nato a _____ ,

domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente dell'ATI)

DICHIARANO CHE

in caso di approvazione e finanziamento del piano si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del D. Lgs. 358/92 come richiamato dall'articolo 11 del D. Lgs. 157/95, in ATI;

capogruppo mandataria dell'ATI sarà nominata l'impresa associata _____ ,

cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Luogo e data _____ _____

In fede

Impresa associata	Legale Rappresentante	Firma

(allegare copie documenti di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 5

DELEGA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

I rappresentanti legali delle seguenti imprese:

1. _____

   con sede legale in _____

   Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

   rappresentante legale _____,

   nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

2. _____

   con sede legale in _____

   Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

   rappresentante legale _____,

   nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

Dichiarano di delegare l'ente _____

a realizzare il progetto _____

presentato a valere sulle risorse di cui all'Avviso Pubblico Misura 3.9 del _____ pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____.

Impresa	Legale Rappresentante	Firma e timbro

(allegare copie documenti di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

SCHEDA 6

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale - Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____ via _____

In qualità di rappresentante legale del soggetto attuatore del progetto dichiara di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fse. In particolare dichiara di averne tenuto conto in fase di predisposizione del piano e che ne terrà conto in fase di gestione e di rendicontazione del fondo.

_____
Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Sottoscritta ai sensi della legge 191/98 e successive modifiche e integrazioni

(In caso di progetto presentato da ATI, la dichiarazione deve essere compilata dal soggetto proponente capofila)

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE

Data e numero di Protocollo: _____

*Numero progressivo di arrivo:*_____

REGIONE CAMPANIA

INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
EX L. 236/93, ART. 9, COMMA 3
Azioni di formazione aziendale
PROPOSTA DI PIANO

1. Dati identificativi Proposta

Piano di formazione continua *(titolo)* _____

_____

Tipologia di Piano formativo
- Aziendale
- Settoriale
- Territoriale

Tipologia di Piano formativo
- Aziendale
- Pluriaziendale

Accordo sottoscritto da (allegare accordo pena esclusione dalla valutazione)_____

_____

Durata del Piano formativo (in mesi)_____

Piano presentato da: _____

Tipologia del presentatore: _____

Dati del soggetto presentatore

Denominazione:

Indirizzo:

Città e Cap:

Telefono: Fax: E-mail:

Legale rappresentante:

Per le ATI e ATS, anche in via di costituzione, è necessario riprodurre la scheda

Dati del soggetto Attuatore (se diverso da presentatore)

Denominazione:

Indirizzo:

Città e Cap:

Telefono: Fax: E-mail:

Legale rappresentante:

Per le ATI e ATS, anche in via di costituzione, è necessario riprodurre la scheda.

Responsabile del Piano

Nome e Cognome _____

Telefono e Fax _____

e-mail _____

Costo complessivo del piano € _____

Contributo richiesto € _____

Contributo privato € _____

Esperienza, risorse umane, sedi organizzative e formative di chi realizza il Piano

- Indicare in questo box: la competenza specifica maturata dal soggetto in materia di formazione continua
- esperienze pregresse nell'ambito di attività formative finanziate da fondi pubblici nazionali (Stato, Regioni, etc.) e/o comunitari;
- numero e qualifica delle risorse professionali interne e collaboratori stabili (esclusi consulenti e collaboratori occasionali) all'organismo
- sede organizzativa e formativa in propiretà o in uso

2. Dati identificativi Impresa/e interessata/e all'attività formativa

Per progetti pluriaziendali, riprodurre la presente scheda in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto

DENOMINAZIONE IMPRESA: _____	SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO: (*VEDI CODICE ATECO IN ALLEGATO*) _____	**Addetti:** TOT _____ M _____ F _____ **Addetti in formazione:** TOT _____ M _____ F _____
INDIRIZZO: _____	**CITTÀ E CAP:** _____	TELEFONO: FAX: E-MAIL
PARTITA IVA: _____	CODICE FISCALE _____	Rappresentante legale: _____
Referente del progetto: _____	Dimensione Impresa: Piccola Media Grande	Livello inquadramento contrattuale del personale in formazione: _____
CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA *(max € 56.000 per progetto aziendale; max€ 150.000 per progetto pluriaziendae)*	**CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA** (anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività)	**COSTO TOTALE**

Regime di aiuti di stato prescelto

barrare il regime prescelto

A. De minimis (Reg. 69/01)

B. Regime di aiuti alla formazione (Reg. 68/01)

A. *in caso di scelta di* ***regime de minimis*** *indicare se l'impresa ha ottenuto altri contributi ex reg. 69/01 nei tre anni precedenti*

Anno in cui è stato ricevuto il finanziamento	**Importo**
TOTALE	

B. *In caso di scelta di* ***regime di aiuti alla formazione*** *(reg. 68/01) indicare:*

Tipo di formazione

Generale

Specifica

Tipo di impresa

PMI

Grande impresa

Lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate (numero): _____

Percentuale di contributo privato previsto _____

Schema riassuntivo delle imprese

Denominazione Impresa:	**numero dipendenti in formazione**	**Ore medie di formazione per dipendente**	**Totale ore di formazione (n. dipendenti in form. per ore pro-capite)**	**Contributo richiesto dall' impresa**
TOTALE				

Descrizione del Piano

Descrizione sintetica *(massimo 1 pagina)*

Obiettivi generali *(massimo 1 pagina)*

Analisi delle realtà aziendali/settoriali/territoriali che motivano il Piano *(massimo 1 pagina)*

Azioni propedeutiche all'attività formativa (ad esempio orientamento e bilancio delle competenze, ecc.) *(massimo 1 pagina)*

Metodologie *(massimo 1 pagina)*

Sedi di svolgimento dell'attività formativa

Articolazione del Piano per fasi e durata

Articolazione dell'attività formativa

Descrivere la struttura di ogni modulo formativo, indicando:

- obiettivi;
- contenuti/attività;
- metodologie;
- strumenti e materiali didattici, anche per la formazione a distanza;
- caratteristiche e numero dei partecipanti;
- durata dell'azione;
- localizzazione dell'azione.

TOTALE N. AZIONI:
TOTALE ORE DI FORMAZIONE:
TOTALE PERSONE:

Risultati attesi dal Piano

Pianificazione temporale del progetto

Cronogramma per fasi e/o azioni.

Partnership attivate per la realizzazione dell'intervento e motivazione della scelta *(allegare accordi)*

Modalità di certificazione dei percorsi formativi

Monitoraggio e valutazione del Piano (descrivere percorsi, processi e finalità)

Risorse umane che si intendono impiegare nel progetto

Indicare il numero e profili delle risorse umane coinvolte nel progetto (distinguendo tra risorse interne e collaborazioni/consulenze esterne): direzione, coordinamento, segreteria, amministrazione, docenza per le attività seminariali, tutoraggio ed altre eventuali funzioni.

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
C ESTRAZIONE DI MINERALI
D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- *DA Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco*
- *DB Industrie tessili e dell'abbigliamento*
- *DC Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari*
- *DD Industria del legno e dei prodotti in legno*
- *DE- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria*
- *DF Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari*
- *DG Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali*
- *DH -Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*
- *DI Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*
- *DJ Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo*
- *DK Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione*
- *DL Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche*
- *DM Fabbricazione di mezzi di trasporto*
- *DN Altre industrie manifatturiere*

E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA
F COSTRUZIONI
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
H ALBERGHI E RISTORANTI
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
J ATTIVITÀ FINANZIARIE
K ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE
M ISTRUZIONE
N SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI
P ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE
Q ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

Regione Campania

Interventi di promozione di piani formativi ,aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua. Legge 236/93, articolo 9
Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati
Annualità 2004

PIANO FINANZIARIO

	Pubblico	***Privato***	***TOTALI***
A - Spese insegnanti - fino al 50%			
Retribuzioni ed oneri personale docente interno			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri personale docente interno		*0,00*	
Collaborazioni professionali docenti esterni			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale collaborazioni professionali docenti esterni		*0,00*	*0,00*
Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri personale codoc. interno		*0,00*	
Collaborazioni professionali codocenti esterni			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale collaborazioni professionali codocenti esterni		*0,00*	
Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor Form. A Distanza			
Numero tutor			
Ore medie di impiego per tutor			
Costo medio orario			
Totali Retribuzioni ed oneri tutor		*0,00*	
Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor Form. a distanza			
Numero tutor			
Ore medie di impiego per tutor			
Costo medio orario			
Totali Retribuzioni ed oneri tutor esterni e tutor form.a distanza		*0,00*	
Retribuzioni ed oneri coordinatore interno			
Ore impiego			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri coordinatore interno		*0,00*	
Collaborazione professionale coordinatore esterno			

	Pubblico	Privato	TOTALI
Ore impiego			
Costo medio orario			
Totale collaborazione ed oneri coordinatore esterno		*0,00*	
Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni		*0,00*	
Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni			
Ore docenza			
Costo medio orario			
Totale collab. ed oneri docenti di sostegno esterni		*0,00*	
Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni			
Ore impiego			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri Direttori interni		*0,00*	
Collaborazione professionale direttori corso e progetto esterni			
Ore impiego			
Costo medio orario			
Totale collaborazione ed oneri direttori esterni		*0,00*	
Retribuzione ed oneri personale docente dipendente Enti Pubblici			
Ore docenza			
Costo orario			
Totale retribuzione ed oneri Docenti dip. Enti Pubblici			
Retribuzione ed oneri ed altro dipendenti Organismi di formazione			
Ore impiego			
Costo orario			
Totale retribuzione dipendenti Organismi di Formazione			
Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi del personale docente			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di viaggio del Personale Docente			
Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'opera"			
Costo prestazione professionale			
Ore docenza			
Costo orario			
Totale costi prestazioni Docenti a "Contratto d'opera"		*0,00*	
Spese di viaggio, vitto e alloggio			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di viaggio, vitto e alloggio		*0,00*	
TOTALE SPESE PERSONALE DOCENTE			

VOCI DI COSTO	***Pubblico***	***PRIVATO***	***TOTALI***
B - Spese allievi - fino al 57%			
Indennità di frequenza allievi disoccupati			
Ore complessive di presenza previste			
Indennità oraria			
Indennità esami finali			
Totale indennità di frequenza		*0,00*	
Assicurazione INAIL			
Assicurazioni private ed aggiuntive			
Assicurazioni per le attività di stage			
Totale oneri allievi		*0,00*	
Totale complessivo frequenza ed oneri allievi			
Retribuzione ed oneri allievi occupati			
Ore complessive di presenza previste			
Costo orario			
Totale retribuzioni ed oneri allievi occupati			
Indennità di mobilità allievi in CIG-CIGS			
Ore complessive di presenza previste			
Costo orario			
Totale indennità di mobilità			
Indennità di frequenza allievi lavoratori -autonomi ed imprenditori			
Ore complessive di presenza previste			
Costo orario			
Totale indennità di frequenza			
Spese viaggi, vitto e alloggio ove spettanti e documentate			
Numero complessivo viaggi giornalieri			
Costo medio per viaggio			
Totale spese per viaggi giornalieri			
Stages e visite guidate			
Totale spesa			
TOTALE SPESE ALLIEVI			

VOCI DI COSTO	Pubblico	Privato	TOTALI
C - Spese di funzionamento e gestione - fino al 30%			
Materiale di consumo e attrezzature			
Attrezzature			
1 - Affitto			
2 - Leasing escluso oneri amministrativi e riscatto			
3 - Ammortamento			
4 - Manutenzione ordinaria			
Totale attrezzature		0,00	
Materiale didattico			
1 - Dotazione collettiva			
2 - Materiale in dotazione individuale che resta agli allievi			
3 - Indumenti protettivi			
4 - Formazione a distanza			
Totale materiale didattico		0,00	
TOTALE MATERIALE DIDATTICO E ATTREZZATURE			
Personale non Docente			
1 - Personale dipendente			
Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
Ore di impiego			
Costo medio orario			
Totale retribuz. ed oneri personale non docente interno		0,00	
Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
Ore di impegno			
Costo medio orario			
Totale collab. Prof.li personale non docente esterno		0,00	
2 - Personale autonomo a "Prestazione d'opera"			
Ore di impegno			
Costo medio orario			
Totale costo personale a "Prestazione d'opera"		0,00	
Spese di viaggio vitto e alloggio			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di viaggio vitto e alloggio		0,00	
TOTALE SPESE PERSONALE NON DOCENTE			

Immobili			
1 - Affitto			
2 - Ammortamento			
3 - Manutenzione ordinaria			
TOTALE SPESE IMMOBILI		*0,00*	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI			
Spese amministrative			
1 - Fornitura per ufficio e cancelleria			
2 - Assicurazioni			
3 - Luce, Gas e Acqua			
4 - Riscaldamento e Condizionamento			
5 - Spese postali e telefoniche			
6 - Altre spese			
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE		*0,00*	
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

VOCI DI COSTO	***Pubblico***	***Privato***	***TOTALI***
D - Altre spese - fino al 15%			
Preparazione intervento formativo			
1 - Progettazione e ideazione			
Ore progettazione			
Costo medio orario			
Totale spese progettazione ed ideazione		*0,00*	
2 - Elaborazione materiali didattici e dispense			
Ore di elaborazione			
Costo medio orario			
Totale spese elaborazione testi e dispense		*0,00*	
3 - Pubblicizzazione dei corsi			
Affissioni			
Inserzioni su stampa			
Spot radiotelevisivi			
Altro (specificare)			
Totale spese pubblicizzazione		*0,00*	
4 - Selezione ed orientamento dei partecipanti			
Numero commissari d'esame			
Gettone di presenza			
Totale gettoni			
Totale selezione		*0,00*	
TOTALE SPESE INTERVENTO FORMATIVO			
Esami finali			
Gettone di presenza e rimborso spese			
Numero commissari d'esame			
Gettone di presenza			
Totale gettoni			
Totale spese per esami e colloqui finali		*0,00*	
TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO ED ESAMI FINALI			

COSTO TOTALE			

COSTO ORARIO PER ALLIEVO (su contributo pubblico)			
Costo totale / n° allievi previsti / n° ore corso			

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine

Data _____

_____
Timbro e Firma del Legale Rappresentante